Il numero **DXXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri, ed il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge predetta;

Visto il R. decreto 3 febbraio 1907, n. XXXII, (parte supplementare), col quale venne istituito un Collegio di probiviri per l'industria dei merletti, ricami ed affini con sede in Venezia e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso e su quello dei comuni di Burano, Murano e Pellestrina;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali per il Collegio di probiviri per l'industria dei merletti, ricami ed affini istituito in Venezia, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industrial.	operai
Venezia	Venezia, Burano, Murano e Pellestrina	1	—
Venezia	Venezia-Murano	—	1
Burano	Burano	—	1
Pellestrina	Pellestrina	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **DXXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge stessa;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1904, n. DXXIII (parte supplementare), col quale venne istituito in Napoli un Collegio di probiviri per l'industria dei trasporti, con giurisdizione sul territorio di tutta la Provincia;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per la industria dei trasporti, istituito in Napoli, sono stabilite come segue:

Sede di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Napoli	Napoli	2	3
San Giovanni a Teduccio	Barra — San Giovanni a Teduccio — San Giorgio a Cremano — Ponticelli	1	1
Pollena Trocchia	Pollena Trocchia — Sant'Anastasia — Cercola — San Sebastiano al Vesuvio — Somma Vesuviana. .	1	1
Resina	Resina — Portici — Torre del Greco.	1	1
Casoria	Casoria — San Pietro a Patierno — Secondigliano — Arzano — Caivano — Crispano — Cardito — Afragola	1	1
Giugliano in Campania	Giugliano in Campania — Pomigliano d'Arco — Casalnuovo di Napoli — Licignano di Napoli — Sant'Antimo — Casandrino — Chiaiano ed Uniti — Sant'Arpino — Frattamaggiore — Grumo Nevano — Frattaminore — Villaricca — Qualiano — Marano di Napoli — Mugnano di Napoli — Calvizzano — Melito di Napoli	1	1
Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia — Vico Equense — Piano di Sorrento — Sant'Agnello — Meta — Sorrento — Massalubrense	1	1
Capri	Capri — Anacapri	1	1
Torre Annunziata	Torre Annunziata — Gragnano — Lettere — Casola di Napoli — Pimonte — Bosco Trecase — Boscoreale — Poggiomarino — Ottaiano — San Giuseppe Vesuviano — Agerola	1	1
Pozzuoli	Pozzuoli — Soccavo — Pianura — Monte di Procida	1	1
Ischia	Ischia — Barano d'Ischia — Serrara Fontana — Ventotene — Forio d'Ischia — Casamicciola — Lacco Ameno — Procida	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 % ora 3 75 %	1114879 / 282377 Solo certificato di usufrutto	Pensa di Marsaglia Evargisto fu Carlo, domiciliato a Cuneo. Vincolata d'usufrutto a Pochettini di Serravalle Maria fu Enrico vedova Pensa	*Lire*	240 — 180 —
Consolidato 5 %	762700	Bruschelli Settimio fu Francesco, domiciliato in Assisi (Perugia) (Con annotazione)	»	20 —
»	1221158 Solo certificato di proprietà	Rege Carlotta di Antonio, moglie di Ravera Ajra Achille, domiciliato a Piverone (Torino) (Vincolata)	»	250 —
Consolidato 3 50 %	7683	Beneficio parrocchiale di M. V. Assunta in Valle Andona, frazione del comune di Asti (Alessandria)	»	24 50
Consolidato 3 75 %	409005 Solo certificato di usufrutto	Gianoli Francesco fu Giovanni Battista, minorenne, sotto la patria potestà della madre Monti Marcella fu Domenico, vedova Gianoli Giovanni Battista, domiciliato a Milano. Vincolata d'usufrutto a Monti Marcella fu Domenico vedova di Gianoli Giovanni Battista	»	22 50
»	159386 Solo certificato di usufrutto	Poggi Carlo fu Antonio, domiciliato a Piacenza. Vincolata d'usufrutto a favore di Garibaldi Antonia fu Francesco, nubile.	»	273 75
Consolidato 5 %	1297292	Belmondo Luigia fu Pietro, moglie di Astuti Giovanni Battista, domiciliata a Torino (Vincolata).	»	400 —
»	134866	Prebenda parrocchiale di Velate, provincia di Milano. . .	»	80 —
»	135380	Legato di 12 messe annue da celebrarsi nell'oratorio del Dosso, parrocchia di Velate	»	25 —
»	266486	Ferraro Raffaela fu Antonio (Vincolata)	»	145 —
»	1128748	Cabutto Andrea-Umberto, Gaspare-Pietro e Giulio di Natale, domiciliati a Savona (Genova) (Con avvertenza) .	»	60 —
»	1016311	Cagnone Giuseppe fu Giacomo, domiciliato a Carcare (Genova) (Con annotazione)	»	10 —
»	1344565	Cagnone Angelo di Giuseppe, domiciliato a Carcare (Genova) (Con annotazione)	»	15 —
»	1262086	Passalacqua Giuseppe fu Carlo, domiciliato a Genova (Vincolata)	»	10 —
»	97823 Assegno provv.	Opera delle anime purganti nella Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Salata in Croce Fieschi (Genova) . .	»	1 01

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	47321 / 230261	Cappellania perpetua, istituita dalla fu donna Domenica Potenza e per essa al cappellano Raffaele Borriello (Vincolata)	Lire	305 —
»	104395 / 287335	Intestata e vincolata come la precedente	»	5 —
Consolidato 3 75 %	516582	Poetto Teresa di Giacomo, moglie di Marino Giuseppe, domiciliata a Dronero (Cuneo) (Vincolata)	»	37 50
Consolidato 5 %	571854 Solo certificato di usufrutto	Arcivescovo *pro tempore* di Napoli. Vincolata di usufrutto a favore di Catenacci Giuseppe di Gregorio	»	425 —
»	485399	Chiesa parrocchiale di Santa Caterina di Strada Maggiore in Bologna	»	10 —
»	485400	Intestata come la precedente	»	160 —
»	511859	Parrocchiale Amministrazione della Chiesa di Santa Caterina in Strada Maggiore di Bologna	»	250 —
»	511860	Intestata come la precedente	»	30 —
»	660730	Intestata come la precedente	»	5 —
Consolidato 4 50 %	15937	Ospedale di Santa Maria in Pieve di Cento (Ferrara)	»	750 —
»	14872 Assegno provv.	Intestato come la precedente	»	0 50
»	15939	Legato pio del fu Giovanni Battista Melloni in Pieve di Cento (Ferrara)	»	459 —
»	14874 Assegno provv.	Intestato come il precedente	»	1 04
»	12801	Pio legato Filippini in Pieve di Cento (Ferrara)	»	267 —
»	15940	Congregazione di carità di Pieve di Cento (Ferrara) pel legato eredità del fu Giovanni Battista Filippini	»	24 —
»	12410 Assegno provv.	Pio legato Filippini in Pieve di Cento (Ferrara)	»	2 08
»	14875 Assegno provv.	Congregazione di carità di Pieve di Cento (Ferrara), pel legato eredità del fu Giovanni Battista Filippini	»	2 04
Consolidato 5 %	931821	Ferrari-Pelati Paolina di Giacomo, minore, sotto la curatela del marito Nullo Arcangelo detto Carlo, domiciliato a Milano (Vincolata)	»	1600 —
»	980601	Ferrari-Pelati Paolina di Giacomo, moglie di Nullo Arcangelo, detto anche Carlo, domiciliato a Milano (Vincolata)	»	2695 —
»	836624 Solo certificato di proprietà	Messana Mariangela fu Calogero, vedova di Tulumello Giuseppe, domiciliata a Recalmuto (Girgenti) (Vincolata)	»	1275 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	840897 Solo certificato di proprietà	Garibaldi Nicola, figlio naturale del fu Domenico, minore, sotto la tutela di Antonio Mosto, fu Giovanni Battista, domiciliato a Conscienti nel comune di Nè (Genova) (Vincolata) . . . . *Lire*	145 —
»	112488	De La Tour Emanuele, Francesco, Marino, Leopoldina, Giulia e Maria di Leopoldo, domiciliati in Napoli, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre . . . . »	30 —
»	684254	Intestata come la precedente . . . . »	5735 —
»	983919	Doria Giustina fu Francesco, moglie De Latour Leopoldo, domiciliata a Napoli . . . . »	1335 —

Roma, 31 agosto 1907.

Per il capo sezione I. FRANCINI. — *Per il direttore generale* ZULIANI. — *Il direttore capo della 2ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 297,596 d'inscrizione sui registri della Direzione gen. corrispondente al n. 1,141,373 già cons. 5 0[0, per L. 311.25, al nome di Conterno *Ernestina*, Francesco e *Catterina* di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Monforte d'Alba, con vincolo di usufrutto a favore di Capra Carlo fu Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Conterno *Felicita-Ernestina*, Francesco e *Catterina-Giuseppina*, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 885,810 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 130, al nome di Raffo *Teresa*, Francesco e *Luigia* fu David, minori, sotto la patria potestà della madre Raffo Teresa fu Francesco, domiciliati a Chiavari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raffo *Luigia-Teresa*, Francesco e *Maria-Luigia* fu David, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 gennaio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 14 47	100 27 47	102.00 09
3 1/2 % *netto*.	100 93 96	99 18 96	100.80 51
3 % *lordo*....	69 50 —	68.30 —	68.80 82

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come è sua abitudine, la stampa russa nell'occasione del capo d'anno - caduto ieri, secondo lo stile scismatico - passa in rassegna gli avvenimenti svoltisi in Russia nell'anno finito.

I giornali conservatori e reazionari riconoscono che, quantunque la crisi sia divenuta meno acuta, essa è sempre pericolosa e contiene una minaccia di decadimento per l'Impero.

Essi dicono che il potere deve aumentare sempre di fermezza nella lotta contro la rivoluzione ed esortano il Governo ad approfittare della calma politica dell'estero per colpire con maggiore energia l'agitazione interna e soffocare senza pietà gli elementi sovversivi.

Il *Novoie Wremia* dice che è poco ragionevole rispondere con delle promesse di riforme alle bombe e agli attentati.

Gli organi conservatori esprimono la speranza che la Duma riuscirà a stabilire un nuovo stato di cose, improntato al vero spirito nazionale russo.

La stampa liberale si astiene da qualunque pronostico. Essa constata che l'anno passato ha visto la restaurazione della potenza della burocrazia, la caduta del prestigio della rappresentanza nazionale e la recrudescenza dell'anarchia ed il torpore della società e dei partiti politici.

Tali apprezzamenti dei giornali liberali non sono certamente divisi dallo Czar, il quale ha voluto ricompensare la politica dello Stolypine, inviandogli un rescritto di felicitazioni, che è tutto un programma di Governo. Il rescritto che vien trasmesso da un dispaccio da Pietroburgo, 14, dice:

« L'attività che spiegate nelle vostre funzioni di ministro dell'interno, che, a causa della situazione attuale del paese, vi hanno imposto un cómpito particolarmente grave, mi permette di apprezzare le vostre qualità eminenti, la vostra abnegazione, la vostra devozione. Tali qualità mi indussero a confidarvi nel 1906 le importanti funzioni di primo ministro. In voi ho trovato l'esecutore delle mie volontà, come lo provano l'opera legislativa di alta importanza elaborata sotto la vostra direzione dal Consiglio dei ministri, specialmente sulla questione agraria.

« Se ne vede pure la prova nella fiducia rinascente del popolo verso il Governo, che si è manifestata così chiara nelle elezioni della terza Duma imperiale e nei sintomi evidenti di pacificazione del paese. Per attestarvi la profonda soddisfazione che provo pei vostri eminenti servizi vi nomino segretario di Stato. Sono animato da sentimenti affettuosi e duraturi verso di voi ».

* * *

Si torna a parlare di trattative in corso fra le potenze Baltiche per assicurare la stabilità della libertà di quel mare. Un dispaccio da Stoccolma al *Times* dice:

« Riguardo alla voce corsa di negoziati tra Russia, Germania, Danimarca e Svezia per mantenere lo *statu quo* nel Baltico, ho potuto accertare sulle maggiori autorità che questi negoziati sono ancora in uno stadio preliminare, e che lo scopo è di stabilire fra le vecchie potenze del Baltico il mantenimento dello *statu quo*, senza però far nulla che tenda ad invalidare il principio del mare aperto ».

Queste informazioni dell'autorevole giornale inglese sono confermate da altre così telegrafate, dal suo corrispondente da Pietroburgo, al *Daily Mail*:

« Tanto al Ministero degli esteri quanto all'ambasciata tedesca, si ammette oggi l'esistenza di negoziati. Non si danno particolari, ma io sono informato che la parola « mare chiuso », vale a dire chiuso per le operazioni di guerra non apparirà nella dichiarazione; la quale però riuscirà a garentire i porti del Baltico ed il Governo finlandese in caso di guerra. La dichiarazione si può considerare come una risposta all'accordo anglo-franco-spagnolo del 1907 riguardo al Mediterraneo. Si aspetta però che tanto la Francia quanto l'Inghilterra abbiano qualche cosa da dire sopra la questione ».

In rapporto a tali trattative l'*Agenzia telegrafica svedese*, secondo un dispaccio da Stoccolma, 13, si dice autorizzata a dichiarare che i preliminari in corso per addivenire ad un accordo pel mantenimento dello *statu quo* nel Mar Baltico non mirano affatto ad infirmare il principio che il Mar Baltico è un mare aperto.

* * *

Poche e non chiare notizie ci danno oggi i telegrammi provenienti dal Marocco. Pare che non tutte le città dell'Impero abbiano aderito alla deposizione del Sultano Abdel-Aziz e questi con parte delle truppe rimastegli fedeli e con l'appoggio della Francia, lungo la costa, si appresti a contendere aspramente il trono a Mulay-Hafid. La guerra civile sembra prossima a scoppiare.

Contradittorie sono pure le notizie sui mezzi di cui può disporre Mulay-Hafid. In proposito il francese sig. Voffier che fu inviato da Mulay-Hafid in missione a Casablanca e poscia a Parigi ebbe colloqui con il ministro Pichon, intervistato da un redattore del *Temps* ha dichiarato che le risorse finanziarie di Mulay-Hafid sono considerevoli. Oltre al tesoro trovato a Marrakesch, egli percepisce le imposte e gli tzigani gli pagano 800,000 franchi come pegno di pace.

Mulay Hafid ha presso di sè cinque o sei mila fantaccini armati di fucile Martini, più 1000 uomini di contingente delle tribù, ed ha innanzi a Mogador 2000 regolari, dinanzi a Mazagan 1000 regolari e 1000 uomini delle tribù e dinanzi a Casablanca 2500 uomini.

Il ministro El Mokri, inviato a Parigi per trattare un prestito, invece, intervistato dal *Temps*, ha riconosciuto che la proclamazione di Mulay Hafid a Fez è un colpo sensibile per il prestigio di Abdel-Aziz, ma avrà un valore limitato, finchè Mulay Hafid non sarà egli stesso a Fez. Ora le tribù ostili gli impediscono di giungervi.

El Mokri ha enumerato le tribù e le città rimaste fedeli ad Abdel-Aziz ed ha soggiunto che il movimento di Fez secondo lui non fu spontaneo e che si tratta di un'agitazione locale.

Durante l'intervista El Mokri ricevette un telegramma, il quale segnala che Fez è calma e che Mequinez è fedele ad Abdel-Aziz. Egli concluse esprimendo fiducia nella vittoria di Abdel-Aziz.

La *Wiener Allgemeine Zeitung*, commentando gli avvenimenti del Marocco, dice che è molto rassicurante sapere che Clémenceau è un avversario deciso della politica coloniale di espansione, ma soggiunge che il suo cómpito è difficile, essendo una questione d'onore per la

Repubblica non mostrasi incapace dell'esecuzione del mandato europeo.

* * *

La situazione in Persia accenna a nuovi dissidî fra lo Scià ed il Parlamento. Un dispaccio da Teheran, 13, narra:

« Il Parlamento tenne ieri una seduta a porte chiuse per discutere sulle relazioni fra il Governo e il Parlamento e sulla situazione ai confini turco-persiani. Le relazioni fra il Governo e il Parlamento sono di nuovi poco soddisfacenti. Anche i clubs politici ricominciano a prendere la direzione della cosa pubblica. Essi chiedono l'adempimento delle promesse fatte il 22 dicembre dallo Scià, rinfacciano al Governatore ed alla polizia della capitale la sua inoperosità per la punizione degli assassini e chiedono l'istituzione di una guardia municipale permanente ».

Il movimento dell'emigrazione transatlantica nel 1907

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici (provvisori) sul movimento dell'emigrazione transoceanica.

Nel dicembre 1907 s'imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 11,317 emigranti diretti a paesi transoceanici, così distinti per paesi di destinazione:

5033 per gli Stati Uniti — 5152 pel Plata — 962 pel Brasile — 170 per altri paesi.

Fra gli 11,317 transoceanici partiti nel dicembre sono compresi 1127 stranieri. Nel corrispondente mese del 1906 erano partiti dagli stessi porti 17,122 emigranti (di cui 1400 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

9428 per gli Stati Uniti — 7072 pel Plata — 467 pel Brasile — 155 per altri paesi transoceanici.

Nel dicembre 1907 sono quindi partiti per le Americhe 5805 emigranti in meno che nello stesso mese del 1906; e questa diminuzione è dovuta specialmente al movimento delle partenze per gli Stati Uniti.

Il numero degli emigranti rimpatrianti dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani nel dicembre del 1907, è stato di 57,632 così distinti per paesi di provenienza:

52,908 dagli Stati Uniti — 3,344 dal Plata — 1,352 dal Brasile — 28 da altri paesi.

Nel mese di dicembre del 1906 il numero degli emigranti italiani di ritorno, sbarcati nei porti nazionali era stato di 29,029 così distinti per paesi di provenienza:

27,119 dagli Stati Uniti — 788 dal Plata — 1,078 dal Brasile — 44 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto un aumento di 30.513 nei rimpatri di emigranti, specialmente dagli Stati Uniti.

Non si conoscono ancora le cifre degli emigranti italiani rimpatriati per la via del nord Europa; ma non è stato segnalato che nel dicembre 1907 si sia avuto in quei porti un movimento di ritorni molto più forte di quello del dicembre 1906.

*** Ecco alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni per tutto l'anno 1907.

In quest'anno dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 397,704 emigranti (di cui 25,125 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

302,484 Stati Uniti — 80,649 Plata — 13,169 Brasile — 1,402 altri paesi transoceanici.

Nel 1906 il numero degli emigranti transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 440,338 (di cui 25,619 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

310,976 Stati Uniti — 114,818 Plata — 13,145 Brasile — 1399 altri paesi transoceanici.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1907 di 42,634 in confronto al 1906, che fu, com'è noto, l'anno che diede il più forte movimento migratorio registrato dalle nostre statistiche. Però la riduzione non è stata forte e si è verificata nel secondo semestre dell'anno e più specialmente nell'emigrazione pel Plata.

Invece nel 1907 il numero di emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani, fu di 222,319, così distinti per paesi di provenienza:

162,980 dagli Stati Uniti — 42,076 dal Plata — 16,084 dal Brasile — 1179 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 1529 respinti o espulsi dai paesi di America in forza delle leggi locali sull'immigrazione, e 6125 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di patronato con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 2371 (cioè l' 1.5 0₀0 dei rimpatriati dalla Confederazione); dal Plata 1724 (cioè il 4 1 0₀0 dei ritornati da quella regione) e dal Brasile 2030 (cioè il 12.7 0₀0 dei rimpatriati da quella Repubblica).

Nel 1906 il numero degli emigranti italiani sbarcati nei porti italiani e provenienti dall'America era stato di 149,356 persone, così distinte per paesi di provenienza:

96,210 dagli Stati Uniti — 52,230 dal Brasile e dal Plata — 916 da altri paesi.

Nel 1907 si ebbe quindi in confronto al 1906 un rilevante aumento nei ritorni dagli Stati Uniti (66,770); l'eccedenza dei ritorni dal Brasile e dal Plata nel 1907 fu di 5930. La percentuale nei ritorni sulle partenze è stata del 59.7 0₀0 superiore cioè alla media del quinquennio 1902-1906 che era stata del 26.92 0₀0. È però da avvertire che nel 1904 si arrivò ad una percentuale più alta di quella del 1907. I rimpatriati in quell'anno furono l'87.07 0₀0 dei partiti.

Com' è noto, anche nel 1904 l'elevata cifra dei ritorni fu dovuta specialmente ai rimpatri dagli Stati Uniti, poichè, anche in quell'anno, la domanda di lavoro nella Confederazione nord-americana diminuì sensibilmente a causa del rallentato movimento degli affari dipendente dalla lotta per l'elezione presidenziale.

BIBLIOGRAFIA

La nuova rassegna di letterature moderne ha voluto chiudere il 1907, che è l'anno V° di sua fondazione, riunendo in un'unica puntata i numeri di settembre, ottobre, novembre e dicembre. I lettori però sono compensati dell'anormalità della cosa dalla scelta delle materie; poichè tutti i nomi più celebrati delle letterature neo-latine - che comprendono l'italiana, la francese, la provenzale, la rumena, l'ispano-americana e la portoghese - vi sono rappresentati da articoli, novelle, racconti, poesie, notizie, commenti, ecc.

Anche le letterature neo-ellenica ed albanese e quelle germaniche e slave hanno in questa puntata un breve saggio dei loro cultori. E lo stesso dicasi della danese, della quale T. Canizzaro ci dà tradotto *Hâvamâl o le sentenze di Odino*, uno dei più antichi canti dell'Edda Saemundina, che rimonta al VII° o al principio dell' VIII° secolo dell'èra volgare.

Con l'anno in corso la *Nuova rassegna* entra nel suo VI anno di vita e vi entra lasciando dietro di sè un solco luminoso mercè l'opera amorosa del prof. Adolfo Tossani, il quale allo sviluppo ed all'incremento di essa consacrò la sua intelligenza e le sue cure. Ma poichè un solo non poteva dare alla rivista lo sviluppo necessario, anzi indispensabile, per rispondere vie più alle esigenze del pubblico, al Tossani si sono associati nella direzione e nella compilazione altri volenterosi, e cioè i signori Ubaldo Scotti, D. Lorenzo Lorenzi e il prof. Cesare Spighi, che si promettono di seguitare a curarne lo sviluppo letterario e sociale, chiamando a

collaborarvi i più bei nomi della letteratura nostra e straniera.

Noi, che abbiamo seguito da presso lo sviluppo sempre crescente della *Nuova rassegna* e notato il valido contributo che essa porta alla conoscenza delle varie letterature straniere, l'additiamo a quanti amano conoscere ciò che si scrive al di là delle Alpi e dei mari, salutandone cordialmente il VI anniversario di vita onorata.

Ad multos annos!

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri una Commissione di scalpellini che gli espose le condizioni in cui trovasi siffatta classe di lavoratori, specie per quanto riguarda i lavori del monumento al Padre della patria sul Campidoglio.

Il Sovrano, affabilissimo con gli operai, si mostrò pienamente informato dello stato delle cose, compreso di quanto gli veniva esposto; e promise di interessarsene.

Le LL. MM. hanno dato, iersera, un pranzo in onore delle dame e dei gentiluomini della loro Corte e di quelli di S. M. la Regina Madre.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto ieri a Lisbona, scambiò visite col Duca d'Oporto, che si recò subito a bordo della nave *Regina Elena*.

Il Duca degli Abruzzi pranzò iersera presso S. M. la Regina Maria Pia e stamane si è recato a Villaviciosa a caccia colla Famiglia Reale.

Pel monumento a Vittorio Emanuele. — Al concorso bandito dal Ministero dei lavori pubblici pei due altorilievi, rappresentanti la Libertà e l'Unità d'Italia, da collocarsi sui frontoni del monumento a Vittorio Emanuele in Roma, sono stati presentati 19 bozzetti, che rimarranno esposti al pubblico da giovedì 16 a giovedì 23, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, nei locali del monumento, con ingresso da via Pedacchia n. 103.

L'inchiesta sull'Amministrazione della guerra. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Torino che ieri la 1ª Sottocommissione ha interrogato il tenente Venini del 3º alpini, i tenenti Briolo e Roso, il capitano Jannelli ed il colonnello Boron del 22º cavalleggieri.

Associazione della Stampa di Roma. — In numerosa assemblea di soci giornalisti, professionisti, tenutasi l'altra sera all'Associazione della Stampa venne votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione della Stampa periodica italiana:

rievocando i dibattiti svoltisi nel suo seno fino dal 1891 contro le disposizioni del Codice penale sulla diffamazione delle quali la esperienza giudiziaria largamente ha confermato l'eccessività e le imperfezioni;

reclama dai poteri pubblici la sollecita radicale modificazione degli articoli 393, 394 Codice penale, e 47 dell'editto sulla stampa nei sensi:

a) che la prova della verità sia ammessa di diritto se la persona offesa eserciti o concorra ad un ufficio pubblico, anche diverso da quelli previsti dall'art. 207 del Codice penale ed il fatto ad essa attribuito si riferisca all'esercizio delle sue funzioni;

b) che del carattere pubblico di tale ufficio, nel dissenso delle parti, debba giudicare il tribunale, il quale - indipendentemente da tale carattere - potrà anche ammettere la prova della verità dei fatti, quando da un fine d'interesse pubblico sia ispirata l'accusa;

c) che la pena per la diffamazione possa estendersi da tre giorni a tre anni di reclusione, con la facoltà di sostituirvi la detenzione nei casi di accertata nobiltà di fine;

d) che quando sia conosciuto l'autore dello scritto querelato, il gerente del giornale vada esente da pena:

augura che il prossimo Congresso della stampa, convocato in Roma, ratifichi le suaccennate proposte, e che i deputati giornalisti, emendandolo in conformità di esse, si adoperino a far trionfare il progetto di riforma, che sta dinanzi alla Camera ».

Conferenza. — Venerdì prossimo 17 corrente, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, di Roma, il pubblicista avv. Battista Pellegrini terrà una conferenza con proiezioni sul tema: « Nell'Oriente europeo ».

Nel giornalismo. — Da domani, 16, il foglio settimanale *La provincia*, che si pubblica in Roma, sotto la direzione del cav. avv. V. Vicoli, diventerà quotidiano per viemeglio compiere il proprio programma a sostegno e difesa delle provincie dell'Italia centrale e meridionale. Auguri.

Utili pubblicazioni. — L'on. principe di Scalea, presidente dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri, ha dato corso alla preparazione delle pubblicazioni seguenti che vedranno la luce in breve tempo e saranno distribuite *gratuitamente* anche all'estero in grande copia di esemplari:

1º guida sommaria illustrata dell'Italia, edita, in quattro lingue, e che sarà diffusa gratuitamente all'estero ed in Italia in non meno di 300,000 esemplari all'anno, a spese della sede centrale dell'Associazione;

2º guida illustrata delle stazioni climatiche termali e marittime d'Italia (seconda edizione ampliata e rinvenuta);

3º dodici escursioni nei dintorni di Roma - guida sommaria, descrittiva, illustrata edita a spese della sezione Romana;

4º guida illustrata di Palestrina e degli scavi di Preneste, edita a cura della sezione Romana;

5º guida illustrata degli scavi di Ostia, edita a cura della sezione Romana.

6º excursions hebdomadaires dans les environs de Florence, seconda edizione pubblicata a cura della sezione fiorentina;

7º orari e tariffe delle gallerie, monumenti, musei e ville delle principali città d'Italia, redatti in quattro lingue;

8º prospetti dimostrativi della tariffa ferroviaria differenziale pei viaggiatori e pei bagagli;

9º pubblicazioni varie di speciale interesse pei viaggiatori, relative a viaggi terrestri e marittimi.

In tutte le predette pubblicazioni, nelle quali per renderle accette e per indurre il forestiere a conservarle, sarà esclusa ogni inserzione di *réclame*, quando occorra d'indicare o di segnalare industrie od esercizi pubblici, saranno segnalati esclusivamente gli iscritti all'Associazione, sia perchè sono essi soltanto che coi loro contributi mettono in grado l'Associazione di provvedere alle spese di tali pubblicazioni, sia perchè soltanto pei loro esercizi l'Associazione può dare affidamenti, sempre tenuto conto delle speciali condizioni dell'ambiente nel quale si trovano, sia infine anche perchè essi sono tenuti a seguire i consigli dell'Associazione e ad ascoltarne gli eventuali reclami.

Del pari nell'anno in corso verranno pubblicati sotto gli auspicî dell'Associazione pel movimento dei forestieri, in lingua italiana, francese, tedesca ed inglese alcuni album di grande formato riccamente illustrati relativi alle varie regioni del nostro paese.

A tutte queste pubblicazioni presiede una speciale Commissione dell'Associazione composta dei signori comm. Luigi Mauceri, ca-

valier Giulio Castelli, cav. Michele Oro; funge da segretario il signor Guglielmo Cassese.

Con tale iniziativa, oltrechè dare un impulso notevole ad un importante ramo della sua notevole attività, l'Associazione pel movimento dei forestieri avrà contribuito efficacemente con un'opera utile e razionale a far sempre meglio conoscere ed apprezzare le bellezze infinite, impareggiabili dell'amato paese nostro.

Necrologio. — In Firenze, dov'era nato l'8 luglio 1844, moriva il giorno 8 corrente, il comm. Alessandro Gherardi, direttore di quel R. archivio di Stato e accademico della Crusca.

Il Gherardi fu uomo altrettanto modesto, quanto valoroso: sicchè il nome di lui non era conosciuto come meritava; ma lo conoscevano e lo apprezzavano gli eruditi ed i dotti cui non erano ignote le nobili fatiche di questo illustre solitario, che fu, senza dubbio, uno tra i raccoglitori e gli studiosi più benemeriti delle memorie fiorentine nel nostro tempo.

Fra le sue pubblicazioni storiche, citeremo a titolo d'onore: *L'antica Camera del comune di Firenze e un quaderno d'uscita de' suoi Comarlinghi nel 1333* — *Nuovi documenti e studi intorno a Girolamo Savonarola* — *La guerra fra i fiorentini e Gregorio XI, detta degli Otto Santi* — *Consulte della Repubblica fiorentina dal 1279 al 1298*, ecc., ecc.

Il Gherardi dette anche prezioso e continuo contributo all'*Archivio storico italiano*, e sarà, quindi, sempre ricordato fra i grandi eruditi toscani che più raccolsero corredo di documenti per la storia nostra.

Questo, per ciò che riguarda lo studioso. I pregi morali dell'uomo erano infiniti e grandi. La sua fu tutta una vita di sacrificio, di abnegazione e di privazione per il bene della famiglia.

« Non voleva mai esser tormentato dal rimorso di non aver fatto tutto quello che poteva per riuscire il meglio che a lui era possibile.

« Questo fu il programma della sua vita - ha detto sulla bara, lacrimando, Pasquale Villari. - Nulla di più alto, di più nobile si può immaginare ».

Onore alla sua memoria!

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Siena, alle 16.59 è avvenuta una scossa di terremoto di carattere locale, del secondo grado della scala Mercalli.

Sbocchi commerciali. — Nell'isola di Candia potrebbe l'Italia importare con successo salumi, latticini, seme-bachi; i prodotti della pesca e specialmente sardine e alici sott'olio in scatole ed in barili; cereali, farine, semolini e paste alimentari.

Un rapporto ufficiale dice che inoltre avrebbero colà facile collocamento: sete, filati e tessuti di canapa, cotone, lino e seta; petrolio, prodotti chimici e medicinali, tinture vegetali, minerali e metalli greggi, doghe e botti, ecc.

Consta che in Norvegia si fa grande ricerca di alberi fruttiferi - specialmente peri, meli e ciliegi - e di semi da giardino.

Per l'emigrazione nel Canadà. — Il Commissariato canadese di emigrazione, residente in Londra, ha pubblicato una serie di informazioni destinate a coloro che intendono emigrare verso quella grande colonia inglese.

In primo luogo il Commissariato sconsiglia in modo assoluto l'emigrazione di operai e contadini durante i mesi invernali, e cioè dal novembre al principio di aprile. Anche i meccanici e gli sterratori, che generalmente trovano impiego nei lavori ferroviari, non dovrebbero dirigersi al Canadà prima di quell'epoca, ammenochè non siano provveduti di mezzi sufficienti per potere attendere la buona stagione.

Ogni emigrante che durante i mesi invernali si recà al Canadà deve essere provveduto di almeno 10 sterline, o dare prova di avere già un contratto di lavoro, o presentare persone già residenti nel dominio, che diano garanzia per lui.

ESTERO.

La spedizione britannica al Polo sud. — Un telegramma privato da Christchurch nella Nuova Zelanda reca che è salpato oggi da quel porto il piroscafo inglese *Nimrod* diretto al Polo sud. Così comincia la grande spedizione antartica britannica diretta dal luogotenente Shakleton che si segnalò anni addietro nella spedizione nazionale al Polo sud.

Il *Nimrod* si recherà ai quartieri di inverno, a 77 gradi e 50' di latitudine sud e qui sbarcherà la comitiva degli esploratori tornando alla Nuova Zelanda per evitare il pericolo di essere bloccata dal ghiaccio. La nave tornerà poi a rilevare i componenti la spedizione nel marzo 1909. La spedizione, per la Terra di Victoria, tenterà di raggiungere il polo magnetico che, secondo il Ross, dovrebbe trovarsi a cento miglia all'ovest del polo geografico.

La spedizione sarà fornita di slitte trainate da *poneys* siberiani.

L'oro delle Banche d'emissione. — Il *Bulletin de statistique et de legislation comparée* del Ministero delle finanze di Francia ci dà precise indicazioni sull'incasso aureo delle principali Banche d'emissione al 30 settembre 1907.

Il 30 settembre 1906 l'incasso aureo delle Banche d'emissione ammontava a franchi 16,051,000,000, mentre il 30 settembre 1907 ammontava a 17,249,100,000 franchi: in un anno aumentò quindi di 1,197,600,000 franchi. Il rimanente della produzione annua dell'oro, calcolata a poco più di 2 miliardi, si divise fra l'uso industriale e la circolazione.

Il tesoro e le Banche degli Stati Uniti attrassero, nel suddetto periodo di un anno, 579 milioni d'oro. Viene dopo la Banca imperiale di Russia, che prese 359,200,000. Seguono: la Banca d'Italia per 156 milioni, la Banca imperiale di Germania per franchi 77,100,000, la Banca dei Paesi Bassi per 13,100,000, le Banche svizzere per 13 milioni circa.

Le Banche d'emissione che, nel frattempo, videro i loro incassi aurei diminuire, sono: la Banca di Francia per circa 82 milioni, la Banca d'Austria-Ungheria per 40 milioni e la Banca del Belgio per poco più di 8 milioni di franchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 14. — Si ha da Mazagan in data del 6 corrente: La notizia della proclamazione di Mulay Hafid a Fez, conosciuta ieri, non sembra produrre una grande emozione in città, i cui sentimenti lealisti sono stati rafforzati dall'impressione suscitata dal recente sbarco di truppe del Sultano Abdel Aziz.

Le tribù dell'interno sono pure calme. È certo che la presa della kasbah dei Mediunas ha calmato molto l'ardore dei turbolenti.

Si dice che Azemur sia ancora nelle mani dei partigiani di Mulay Hafid, ma che si negozierà la resa della città al Pascià di Mazagan.

LONDRA, 14. — La *Tribune* riceve il seguente dispaccio da Tangeri:

Corre voce che i notabili di Tangeri proclameranno mercoledì prossimo Mulay Hafid a Sultano nelle principali Moschee.

Mulay Hafid è già stato proclamato a El Ksar, Larrache e Tetuan.

COSTANTINOPOLI, 14. — Ieri è stato constatato il quinto decesso di colera. Le persone che partono da Costantinopoli vengono sottoposte a visita medica nelle stazioni.

A Mecca e negli altri luoghi santi dell'Hodjaz il colera è in aumento. In alcuni giorni sono stati constatati perfino 300 casi al giorno.

TANGERI, 14. — Contrariamente ad alcune informazioni, il generale D'Amade si trova a Bousnika, ad una trentina di chilometri da Rabat.

BOYERTOWN (Pensilvania), 14. — In seguito al panico avvenuto iersera, dopo l'esplosione all'Opera Rhoades, gli spettatori si precipitarono in massa verso il palcoscenico. Il personale tentò di calmare la folla sovraeccitata; ma essa, rovesciando le lampade delle scale, invase il palcoscenico provocandone la caduta.

Allora avvennero scene di terrore; vi fu un fuggi-fuggi, durante il quale moltissime persone rimasero ferite e molte mortalmente.

La maggior parte delle vittime appartengono all'alta società.

Gli uomini presenti tentarono inutilmente di calmare i fuggiaschi, ma le grida dei feriti coprivano le loro voci.

Siccome i cadaveri bloccavano le porte che comunicavano con le scale, una quarantina di persone saltarono dalle finestre e si ferirono nella caduta.

I pompieri e la polizia provvidero poscia al salvataggio dei feriti ed al trasporto dei morti.

Sono stati constatati 150 morti e 75 feriti.

PARIGI, 14. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che tutti i porti del Marocco sono perfettamente tranquilli.

La proclamazione di Mulay Hafid a Larrache non è confermata.

Lo stato degli animi a Rabat è soddisfacente.

Il generale Liautey telegrafa che un distaccamento ha catturato ieri mattina il bestiame dei Beni Mengouch settentrionali, che ancora non avevano pagato l'ammenda.

TRIESTE, 14. — I membri delle delegazioni hanno visitato nel pomeriggio le corazzate della squadra austro-ungarica ancorate in questo porto ed hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'armamento e la modernità degli apparati delle navi.

Domani la squadra eseguirà esercitazioni dinanzi ai membri delle delegazioni, che vi assisteranno a bordo delle navi da guerra.

Stasera il governatore, principe di Hohenlohe, darà uno splendido ricevimento in onore dei delegati.

SOFIA, 14. — A causa della malattia del Principe, non vi sono stati oggi i ricevimenti di Capo d'anno.

Il decano del Corpo diplomatico ha presentato, pel tramite del capo di gabinetto del Principe, le felicitazioni del Corpo diplomatico accreditato a Sofia.

Il Principe ha conferito al ministro degli esteri, Stancioff, le insegne dell'Ordine del merito con brillanti in occasione del compimento dei suoi venti anni di servizio.

BOYERTOWN (Pensilvania), 14. — All'Opera Rhoades, una quarantina di persone, passando sui morenti, potè giungere sino alle finestre e precipitarsi nella via.

Furono viste donne tentare disperatamente di uscire e ricadere invece nelle fiamme, mentre il pànico era accresciuto dalle esplosioni che si succedevano.

Intanto parte del pavimento della sala crollava e parecchi infelici precipitavano nel sottosuolo.

Cinque minuti dopo l'esplosione l'edificio era trasformato in una vera fornace ardente.

Parecchi feriti morirono, mentre erano trasportati all'ospedale.

PIETROBURGO, 14. — Un telegramma da Teheran reca che un attacco notturno fu diretto da gente armata contro la casa del primo ministro, ma venne respinto.

BERLINO, 14. — *Reichstag.* — Rispondendo ad una interpellanza circa l'elevatezza del tasso dello sconto, il segretario di Stato dell'Impero per l'interno, Bethmann, dichiara che, se la Germania ha sopportato le scosse provocate dall'andamento del mercato internazionale e dalle crescenti domande di capitali in Germania e se la situazione economica può ancora oggi dirsi complessivamente sana, ciò è principalmente grazie al sistema monetario ed alla politica bancaria vigenti.

Ecco perchè è necessario mantenere i principî che informano il sistema monetario come pure il tipo aureo nella loro integrità. Tuttavia si esaminerà se alcune riforme sarebbero opportune. A questo scopo il Governo domanderà nel mese prossimo il parere dei tecnici.

Inoltre dinanzi al Consiglio federale si trova una legge di deroga alla legge monetaria, che domanda l'autorizzazione di coniare una maggiore quantità di monete d'argento. Sarebbe pure opportuno di esaminare se non converrebbe adottare misure legislative per l'aumento della cifra fino alla quale si debbono accettare monete d'argento, per l'aumento del capitale sociale della Banca dell'Impero, prolungando il privilegio oltre il 1° gennaio 1911, per l'aumento del contingente dei biglietti della Banca dell'Impero esenti da imposta, per una maggiore emissione di biglietti della Banca dell'Impero di piccolo taglio, per una maggiore facoltà per la Banca dell'Impero di aprire conti correnti e di emettere *chèques* e per l'importazione di oro estero da parte della Banca dell'Impero.

Il Reichstag avrà occasione, durante la discussione della legge sugli *chèques*, di esaminare tali questioni.

PARIGI, 14. — *Senato.* — Si riprendono i lavori.

Porquet, decano di età, pronuncia il discorso d'uso. Rende omaggio ai senatori scomparsi e dice di ripetere con tutti quelli che vedono brillare attraverso gli spazi infiniti la luce della speranza Che Dio protegga e salvi ancora la Francia.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì per l'elezione dell'ufficio di presidenza definitivo.

Camera dei deputati. — Passy, decano di età, pronunciando il discorso d'apertura, saluta rispettosamente i combattenti al Marocco e constata che vi sono alcuni sintomi di disorganizzazione nelle istituzioni necessarie alla vita sociale.

Si procede quindi all'elezione dell'ufficio di presidenza definitivo. Brisson viene rieletto presidente senza competitori con 329 voti su 375 votanti.

Vengono eletti vice presidenti Etienne con 323 voti, Berteaux con 317 voti, Rabier con 314 voti e Mougeot con 299 voti.

Quest'ultimo è stato eletto in sostituzione di Cruppi.

Dopo l'elezione dei segretari e dei questori la seduta viene tolta e rinviata a posdomani.

PIETROBURGO, 14. — Alcuni malfattori hanno assalito la scorsa notte presso Taschkent un treno ferroviario che hanno fatto fermare mediante segnale con una lanterna rossa. Essi si sono impadroniti della locomotiva ed hanno gittato una bomba sotto il carro ove si trovava la cassa forte che conteneva 10,000 rubli.

L'attacco però è stato respinto ed il denaro è stato salvato.

Due malfattori ed un soldato sono rimasti feriti; gli altri malfattori sono riusciti a fuggire.

TOKIO, 14. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni del ministro delle comunicazioni e del ministro delle finanze ed ha respinto quelle del primo ministro.

PARIGI, 14. — Il generale D'Amade è stato autorizzato a spingersi, occorrendo, fino a trenta chilometri da Rabat, donde si porterà incontro alla colonia europea se questa dovesse lasciare la città. Questa eventualità non è per ora prevista.

PARIGI, 14. — È avvenuto oggi un grave accidente al Bois de Boulogne.

Mentre si patinava sul lago ghiacciato, essendosi rotto in un punto il ghiaccio, varie persone precipitarono nell'acqua Alcune furono subito salvate.

Secondo una versione vi sarebbe un solo annegato, secondo un'altra invece vi sarebbero cinque morti, dei quali non sarebbero stati trovati i cadaveri.

BUENOS AIRES, 14. — Lo sciopero generale proclamato dal Consiglio della federazione operaia è completamente fallito. Tuttavia le misure d'ordine pubblico sono mantenute. La polizia ha continuato a perquisire il domicilio degli anarchici. Una trentina di agitatori sono stati arrestati, alcuni di essi verranno espulsi.

Gli anarchici che erano stati sorpresi mentre fabbricavano bombe negano di avere avuto l'intenzione di fare saltare in aria colla dinamite vari stabilimenti della città.

PARIGI, 14. — Sono continuate al Bois de Boulogne le ricerche delle vittime dell'accidente al lago. È stato identificato il cadavere di un giovane chiamato Pereire, ed è stato estratto un altro cadavere di un giovane quindicenne non ancora identificato.

Stasera, alle ore 8, il prefetto di polizia, Lépine, ha ordinato di sospendere le ricerche, che verranno riprese domattina.

MADRID, 14. — L'*Heraldo* raccoglie la voce che l'incrociatore *Principe delle Asturie* che parte per Rabat per ricondurre l'Ambasciata spagnuola a Tangeri porterebbe pieghi speciali diretti al ministro di Spagna, il quale dovrebbe offrire al Sultano Abdel Aziz di condurlo a Tangeri, ove sarebbe più sicuro.

TANGERI, 14. — Un radiotelegramma annuncia che la kasbah di Ber Rechid è stata occupata senza colpo ferire ieri a mezzogiorno dalle truppe francesi. La tribù degli Uled Kabriz si affrettò a domandare l'aman, a portare doni ed a sacrificare tori in segno di sottomissione. Tutto è tranquillo nella regione.

BRUXELLES, 14. — *Camera dei deputati.* — Schollaert, presidente del Consiglio, legge la dichiarazione ministeriale dicendo che la morte del suo predecessore non ha modificato il programma del Governo. A proposito della questione del Congo, dichiara che la maggioranza dei belgi ne domanda l'annessione. Fa appello al concorso di tutti per la prosperità della patria.

WASHINGTON, 14. — Il presidente Roosevelt, trasmettendo al Senato la relazione del governatore di Cuba, dichiara che fra un anno i cubani avranno il proprio presidente ed il proprio Congresso.

BOYERTOWN (Pensilvania), 15. — Sono stati ritrovati nel teatro dell'Opera Rhoades 167 cadaveri.

Si crede che questa sia la cifra definitiva dei morti nella catastrofe.

TOKIO, 15. — Matsouda, ministro della giustizia, assumerà anche il portafoglio delle finanze; Hara Kei, ministro dell'interno, assumerà anche il portafoglio delle comunicazioni.

Nessun nuovo personaggio entrerà nel gabinetto, dal quale escono i membri che avevano spesso dissensi coi vari ministri.

PARIGI, 15. — Il *Figaro* dice che il presidente della Repubblica, Fallières, effettuarà il suo viaggio in Scandinavia durante l'estate e non nella primavera, come era stato annunciato.

Il viaggio del Presidente non durerà meno di tre settimane.

PARIGI, 15. — L'*Echo de Paris* dice che, secondo le notizie che sono pervenute ieri sera, è inesatto che Mulai Hafid sia stato proclamato Sultano a Tetuan, Larrache, El Ksar, Sefrou e Mequinez.

TEHERAN, 15. — Lo Scià ha ricevuto il presidente ed alcuni membri del Parlamento ed ha rinnovato loro la promessa di cooperare lealmente col potere legislativo per ristabilire l'ordine nella provincia di Azerbyan e negli altri luoghi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 gennaio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	766 87.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 8.9.
	minimo 1.9.
Pioggia in 24 ore	—

14 gennaio 1908.

In Europa: pressione massima di 777 in Moravia, minima di 760 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura diminuita in Sicilia, aumentata altrove; pioggiarelle sulle isole.

Barometro: massimo a 774 al nord, minimo a 768 al sud-Sicilia.

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 gennaio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	?	?	10 8	4 5
Genova	sereno	calmo	7 2	2 8
Spezia	sereno	calmo	7 0	— 0 8
Cuneo	sereno		3 8	— 2 2
Torino	sereno	—	1 5	— 4 1
Alessandria	sereno	—	3 9	— 6 1
Novara	sereno	—	0 2	— 6 6
Domodossola	sereno	—	4 7	— 6 8
Pavia	sereno	—	— 0 2	— 7 6
Milano	nebbioso	—	1 4	— 5 7
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	1 3	— 6 1
Bergamo	sereno	—	2 2	— 0 4
Brescia	sereno	—	3 9	— 6 2
Cremona	sereno	—	— 0 9	— 5 7
Mantova	nebbioso	—	— 0 1	— 5 2
Verona	sereno	—	2 2	— 7 7
Belluno	—	—	—	—
Udine	sereno	—	2 9	— 2 2
Treviso	sereno	—	3 1	— 3 1
Venezia	sereno	legg. mosso	2 3	— 4 2
Padova	sereno	—	1 9	— 7 1
Rovigo	nebbioso	—	— 1 8	— 5 3
Piacenza	sereno	—	— 0 2	— 6 3
Parma	sereno	—	1 7	— 5 0
Reggio Emilia	sereno	—	1 5	— 6 1
Modena	sereno	—	2 1	— 3 2
Ferrara	sereno	—	2 2	— 5 3
Bologna	sereno	—	2 7	— 1 1
Ravenna	sereno	—	3 1	— 5 8
Forlì	sereno	—	4 2	— 3 6
Pesaro	sereno	mosso	4 1	— 3 8
Ancona	sereno	mosso	5 2	— 3 0
Urbino	sereno	—	0 4	— 2 6
Macerata	sereno	—	2 9	— 1 9
Ascoli Piceno	sereno	—	5 8	— 3 0
Perugia	sereno	—	4 2	— 0 2
Camerino	sereno	—	1 0	— 3 0
Lucca	sereno	—	4 8	— 3 9
Pisa	sereno	—	7 9	— 4 6
Livorno	sereno	calmo	6 0	— 0 8
Firenze	sereno	—	6 0	— 4 2
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	2 8	— 0 2
Grosseto	sereno	—	7 0	— 2 0
Roma	sereno	—	7 3	— 1 9
Teramo	sereno	—	5 4	— 2 6
Chieti	sereno	—	4 0	— 2 0
Aquila	sereno	—	— 0 8	— 7 8
Agnone	sereno	—	3 2	— 4 2
Foggia	sereno	—	8 0	— 2 1
Bari	sereno	calmo	8 5	2 0
Lecce	sereno	—	9 7	3 4
Caserta	sereno	—	9 5	4 8
Napoli	sereno	legg. mosso	8 5	2 7
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	5 0	2 2
Caggiano	1/4 coperto	—	2 0	— 1 0
Potenza	coperto	—	1 0	— 4 0
Cosenza	sereno	—	6 5	— 1 6
Tiriolo	sereno	—	9 5	2 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 4	5 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 4	8 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	13 5	5 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	13 5	8 0
Caltanissetta	sereno	—	9 0	3 8
Messina	sereno	calmo	10 4	5 6
Catania	sereno	agitato	10 2	7 5
Siracusa	coperto	molto agitato	12 5	8 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	8 0
Sassari	coperto	—	11 0	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.